

TITANUS

in collaborazione con
RAI FICTION

presenta

ELENA SOFIA RICCI

in

“**ORGOGGLIO**”

con

DANIELE PECCI

PAOLO FERRARI

CRISTIANA CAPOTONDI

con la partecipazione straordinaria di
BARBARA D'URSO

NICOLA DI PINTO

ELENA RUSSO

VINCENZO BOCCIARELLI

con la partecipazione straordinaria di
ENZO DECARO

con

GABRIELLA PESSION

nel ruolo di “ELISA”

e con

FRANCO CASTELLANO

nel ruolo di “HERMAN”

regia

GIORGIO SERAFINI – VITTORIO DE SISTI

una produzione

TITANUS S.p.A.

prodotto da

GUIDO LOMBARDO

film in 13 episodi x 100'

ORGOGGLIO

Credits

Regia
Soggetto
Sceneggiatura

Costumi
Scenografia e arredamento

Musiche
Montaggio

Direttore della fotografia I Unità
Direttore della fotografia II Unità
Organizzatore generale
Direttore di produzione
Direttore di produzione II Unità
Prodotto da

Giorgio Serafini – Vittorio De Sisti
Maria Venturi
Gianfranco Clerici
Daniele Stroppa
Valter Azzini
Paolo Faenzi
Angelo Santucci
Stefano Mainetti
Cosimo Andronico
Alfredo Muschietti
Adolfo Troiani
Maurizio Dell'Orco
Alessandro Loy
Alessia Sinistro
Aide Camarda
Guido Lombardo
per TITANUS SpA

Ufficio Stampa

Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi 8 – 00197 Roma
Tel. 06/8084282-8074532 Fax 06/80691712
e-mail lucherinipignatelli@libero.it

Marzia Spanu
Via Vetulonia, 29 – 00183 Roma
Tel.06/77591075 Fax 06 77078412
e-mail spanumar@tiscalinet.it

Crediti non contrattuali

ORGOGGIO

Personaggi e interpreti

Anna Obrofari
Pietro Pironi
Giuseppe Obrofari
Aurora Obrofari
Principessa Maria Pia Lanti di Santacroce
Agostino Pironi
Clara Dani
Andrea Obrofari
Elisa Deodato
Franca Baldini
Herman Ludovici
Armando Ruggeri

Elena Sofia Ricci
Daniele Pecci
Paolo Ferrari
Cristiana Capotondi
Barbara D' Urso
Nicola Di Pinto
Elena Russo
Vincenzo Bocciarelli
Gabriella Pession
Caterina Murino
Franco Castellano
Enzo Decaro

Crediti non contrattuali

ORGOGLIO

“*Orgoglio*”, sceneggiato in costume prodotto da Guido Lombardo per Rai Fiction e Titanus, sarà il Kolossal televisivo con il quale, nel 2004, la Titanus festeggia i cento anni dalla sua nascita (1904). In questa occasione, la stessa società che nel 1962 produsse “Il Gattopardo” torna a girare nelle splendide sale del Palazzo Chigi di Ariccia, dove Luchino Visconti ambientò il suo capolavoro.

Codiretta da Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti, la serie – in 13 puntate doppie – racconta la tormentata storia d’amore di Anna (Elena Sofia Ricci), figlia dei marchesi Obrofari, e Pietro (Daniele Pecci), un contadino. Sullo sfondo, la campagna romana del 1911 e le vicende storiche di un’Italia attraversata dall’ignoranza, dalla guerra, dal progresso, dalla ricchezza e dalla povertà, dalla voglia di sopraffazione e di riscatto.

Tratto dal soggetto di Maria Venturi, esperta di cuore e batticuore, sceneggiato dai bravissimi Gianfranco Clerici e Daniele Stoppa, *Orgoglio* è culla di memoria, di passioni e di conflitti, di sentimenti eterni. Ed è il sentimento che domina tutti i personaggi, candidi fino al midollo o anime nere che siano. “Per me la parola orgoglio ha un doppio significato,” - spiega l’autrice - “vale a dire, l’orgoglio di chi ha umili origini e alza la testa contro i nobili, e l’orgoglio arrogante degli aristocratici decisi a non rinunciare ai loro privilegi”. Combattuta e contesa tra questi due mondi, è la protagonista interpretata da Elena Sofia Ricci: “Una donna vittima dei diktat dell’epoca,” - così la descrive l’attrice - “incapace di emanciparsi o ribellarsi, conscia del suo ruolo e ancora schiava delle convenzioni sociali.” Ma che, nell’incalzare degli eventi, troverà faticosamente la strada per riaffermare il proprio diritto alla felicità. Tutto questo, in un’atmosfera pervasa di citazioni tratte dalla grande cinematografia e dalla letteratura: c’è *Via col vento*, un pizzico dei romanzi di Lawrence, lo stesso *Gattopardo*. Perché ci racconta la fine di un mondo e l’alba di un altro che del primo, in fondo, è la prosecuzione.

40 le settimane di riprese, con una troupe di oltre 200 persone. 150 le location utilizzate: Palazzo Chigi di Ariccia (il castello del Gattopardo), Villa Parisi di Frascati, Palazzo Brancaccio di Roma, Parco Veio e molte altre. Più di 200 sono gli attori, fra cui 30 protagonisti, 4000 le figurazioni, 300 i ballerini e musicisti coinvolti per le scene dei balli e delle feste, 3000 i costumi, realizzati appositamente per la serie da Walter Azzini. 400 cavalli, carrozze, calessi, motociclette, auto e altri mezzi d’epoca. Per le scene di guerra in Libia, è stato ricostruito nei dintorni di Roma, con 400 tonnellate di sabbia, un angolo di deserto africano.

ORGOGGIO

Premessa

Ambientata nei primi quindici anni del Novecento, Orgoglio rappresenta per la Titanus una produzione evento con la quale festeggia i cent'anni della sua nascita.

Si tratta di un'opera di indiscutibile prestigio, il cui valore aggiunto è costituito dalla grandiosità delle location (palazzi storici, saloni d'epoca, vecchi casali, esterni d'alta suggestione), dalla ricchezza delle scenografie, dal fascino dei costumi.

Le prime tredici puntate doppie, attualmente in lavorazione, hanno come filo conduttore il grande e "impossibile" amore tra la nobile Anna Obrofari e il contadino Pietro Pironi: questo amore, emblematicamente e narrativamente, rappresenta i disagi, i conflitti, i tabù e le regole dell'epoca.

In una cultura e in una economia che sono ancora legate alla terra, la società è divisa tra ricchi e poveri, padroni e servi: i primi sono coloro che, la terra, la posseggono; i secondi coloro che la lavorano per un boccone di pane.

Iniziano i fenomeni emigratori. Il contadino Pietro Pironi cercherà in America, "il nuovo mondo", il solo riscatto allora possibile dalla schiavitù dei padroni e dalla miseria. E anche la sua ascesa è una emblematica rappresentazione della nuova ricchezza: quella "ricchezza etica" auspicata dallo storico Mommsen: non più privilegiata, parassitaria, immobile, ma conquistata con imprenditorialità, fatica e ingegno.

Maria Venturi

ORGOGGIO

Sinossi

La storia è ambientata in una cittadina nei pressi di Roma ai primi del '900. La marchesina Anna Obrofari è costretta dai genitori, nobili terrieri e proprietari di una banca, al matrimonio con il conte Herman Ludovici nella speranza che il patrimonio del conte li aiuti a superare la grave crisi in cui è precipitata la banca Obrofari a causa delle cattive speculazioni e delle grosse perdite di gioco di Enrico, fratello di Anna.

Proprio nel giorno delle nozze di Anna e Herman ricompare al borgo Pietro Pironi, figlio del fattore degli Obrofari, l'unico uomo che Anna abbia mai amato. Tanti anni prima, quando entrambi erano giovanissimi, tra di loro c'era stata un'intensa storia d'amore, avversata con forza dal marchese Obrofari, assolutamente contrario all'unione di sua figlia con un contadino, fino al punto di accusare Pietro del furto di un prezioso gioiello di famiglia.

Pietro, per sfuggire all'arresto, era scappato in America e ora, dopo 16 anni ed aver ereditato una grande ricchezza, è tornato con l'intenzione di vendicarsi degli Obrofari e di affrancare i suoi famigliari dalla dipendenza dai marchesi. Di fronte a quel matrimonio Pietro abbandona ogni residua speranza di poter riallacciare la storia con Anna, che non ha mai smesso di amare.

Il destino però li fa di nuovo incontrare. Pietro salva da una brutta caduta da un cavallo imbizzarrito Aurora, la giovane sorella di Anna, della quale ignorava l'esistenza, essendo nata quando lui era già in America.

In realtà Aurora è la figlia di Anna e Pietro. I marchesi Obrofari imposero ad Anna di tener nascosta la gravidanza e di far passare Aurora per la loro ultima figlia, minacciandola di portare la bambina in un istituto. Anna, all'oscuro del fatto che suo padre avesse accusato ingiustamente Pietro e convinta che il ragazzo l'abbia abbandonata, accetta con dolore di veder negato il suo ruolo di madre.

Anna si reca al casale dei Pironi per ringraziare Pietro di aver salvato la vita ad Aurora e rimane turbata nel vedere quanto Pietro e Aurora abbiano legato. E tra loro, dopo uno scontro iniziale, riprende più forte che mai la passione. Ma Anna non ha il coraggio di rivelare a Pietro e ad Aurora che sono padre e figlia.

Il matrimonio diventa per Anna una vera prigione. Herman si rivela un uomo cinico e immorale.

In realtà, ha sposato Anna pensando che gli Obrofari fossero ricchi, avendo lui ormai perso tutto il suo patrimonio. Nel tentativo di non perdere anche quello degli Obrofari, finanzia, con la complicità di Enrico e all'insaputa del resto della famiglia, una serie di rischiose operazioni bancarie con il prestito a usura.

Giuseppe Obrofari convince Anna a rimanere accanto a quell'uomo con l'argomentazione che solo Herman con la sua abilità nel gestire gli affari può salvarli dalla bancarotta e dal conseguente scandalo. Ma il comportamento disgustoso del conte, che arriva a fare delle avance alla piccola Aurora, supera ogni limite di sopportazione di Anna che decide di lasciare suo marito e insieme a sua sorella abbandona il castello.

Finalmente Pietro e Anna progettano di vivere insieme, anche Aurora farà parte della loro famiglia. Ma una serie di eventi drammatici e gli indegni ricatti di Herman porranno molti ostacoli alla realizzazione del loro sogno.

ORGOGGIO

PUNTATA I

La famiglia dei marchesi Obrofari, proprietari di una banca e possidenti di vaste tenute nell'agro romano, sta attraversando un difficile periodo finanziario.

La richiesta in matrimonio della loro figlia Anna da parte del Conte Herman Ludovici, che tutti ritengono uomo nobile e ricco, viene quindi accolta con grande entusiasmo, convinti che questa sia la soluzione a tutti i loro problemi.

La cosa che nessuno sa è che anche il Conte Ludovici è in rovina e ha pensato a quel matrimonio solo per sistemarsi. Il conte ha anche una giovane e bellissima amante: Elisa, che non è disposta a mettersi da parte.

Anna è costretta ad accettare il volere dei genitori come un'imposizione. Il suo cuore, infatti, è sempre rimasto legato a Pietro Pironi, il figlio del loro fattore. E' lui il grande amore della sua vita, malgrado Pietro sia partito per l'America da sedici anni, abbandonandola da un giorno all'altro, senza fornire spiegazioni.

Anna ha avuto una figlia da Pietro, Aurora, ma per evitare lo scandalo, è stata costretta dalla famiglia a far credere a tutti che fosse sua sorella. Un segreto gelosamente custodito e di cui neppure Pietro è a conoscenza.

Pietro torna in Italia pochi giorni prima delle nozze tra Anna e il conte Ludovici. In America ha fatto fortuna ma ha sofferto moltissimo per essere stato costretto da un'accusa infamante degli Obrofari ad allontanarsi da Anna e dalla sua famiglia.

Aurora è uscita per una galoppata tranquilla, ma il cavallo le prende la mano e come impazzito punta verso un dirupo.

Pietro interviene e le salva la vita, senza sapere che è sua figlia.

Il giorno del matrimonio, Herman Ludovici viene aggredito da Franca Baldini, una possidente della zona, che lo insulta Anna starebbe per essere travolta dal calesse della donna ma un uomo la strappa dalla strada. E' Pietro.

Basto uno sguardo tra i due per riaccendere la fiamma del loro grande amore.

Ma ormai è troppo tardi.

Mentre Anna non si dà pace per aver accettato quel matrimonio, suo fratello Enrico scopre la verità sul conte Ludovici.

PUNTATA II

Herman Ludovici è costretto a lasciare il suo palazzo, che gli è stato portato via per i debiti. Porta la vecchia madre Helga in un convento. E le mente quando le promette che andrà a riprenderla presto.

La difficile situazione finanziaria del Conte Herman Ludovici e del Marchese Giuseppe Obrofari li unisce nel tentativo di trovare una soluzione comune. Herman suggerisce la vendita di Buoni Fruttiferi che Giuseppe dovrà garantire con i suoi possedimenti.

Herman convince Enrico che per far fruttare al meglio il denaro che ricaveranno ci sia un modo facile e sicuro: prestare soldi ad usura senza esporsi personalmente, usando Paride Tosoni, che è uno strozzino conosciuto da tutti.

Pietro riesce ad acquistare il maneggio degli Obrofari grazie a un suo amico. E questo è un duro smacco per gli Obrofari!

Pietro, che ha salvato la vita ad Aurora, inizia a frequentare la giovane senza sapere che si tratta di sua figlia. Anna vede questa amicizia di cattivo occhio e tenta di convincere Pietro ad interromperla.

Herman scopre il tradimento di Anna. Il suo onore ferito è solo una facciata, in quanto Herman ha continuato, anche dopo il matrimonio, il suo rapporto con la bella Elisa, una disposta a tutto pur di conquistarsi un posto nella buona società.

Antonio, il fratello più giovane di Pietro, decide di partire volontario per la guerra in Libia, che l'Italia vuole conquistare.

Accade qualcosa di imprevedibile: una sera Herman Ludovici molesta la giovane e dolce Aurora che scappa sconvolta e disperata, rifugiandosi dai Pironi.

Quando Anna viene a conoscenza dell'accaduto, accusa il marito di fronte al resto della famiglia... Ma Herman convince tutti che Aurora ha di sicuro frainteso il suo comportamento... Anzi, accusa Anna con sottile e perfida ironia di voler utilizzare le assurde farneticazioni della sorellina per metterlo in cattiva luce...

Anna non accetta che i genitori gli credano e decide di andarsene dal castello per non tornarci mai più.

-

PUNTATA III

Anna chiede ospitalità alla principessa Lanti di Santacroce per sfuggire ad un marito indegno e una famiglia che si è schierata dalla parte del conte Ludovici. E ha portato con sé Aurora.

Enrico ha deciso di mandare in convento Gabriella. E' convinto che per sua figlia quello di prendere i voti sia l'unico destino possibile: visto che è zoppa, è un'illusione assurda quella che un giorno possa diventare una cantante.

Quando Herman torna da Roma con la buona notizia che il suo contatto alla Banca d'Italia permetterà agli Obrofari di vendere i Buoni Fruttiferi, scopre che Anna è sparita. Herman è preoccupato. Non è il momento di far scoppiare uno scandalo e di compromettere l'operazione finanziaria.

Proprio quando i problemi finanziari degli Obrofari sembrano risolversi, Enrico cede alla tentazione del gioco e perde una grossa somma in una partita di poker. L'unico modo per pagarlo è la vendita di un terreno ereditato da Anna.

Mentre Pietro vive momenti felici con Anna, Aurora si innamora di Tommaso, il fratello adottivo di Pietro. Ma la decisione di Antonio di partire volontario per la Libia con il suo amico Cesare Vinci rattrista e preoccupa i Pironi.

A Roma, Elisa, l'amante segreta di Herman, cerca un modo di farsi invitare al castello. Clara, la sua amica del cuore, l'aiuta facendole incontrare Andrea Obrofari.

Emma soffre della lontananza di sua figlia e sua nipote. Supplica Anna di tornare a casa almeno per il pranzo di Pasqua.

Anna accetta, ma mentre sta dirigendosi al castello, viene colta da un malore. Scopre di essere incinta.

PUNTATA IV

La gravidanza di Anna riempie di gioia Pietro.

Ma Pietro non può immaginare che il figlio non è suo. Sfortunatamente Anna ne ha la certezza: il figlio che porta in grembo è di Herman.

Quando Pietro scopre la verità, ne resta sconvolto.

Franca Baldini, che fin dal primo incontro si è infatuata di Pietro, lo consola. Si scambiano un breve bacio di cui è testimone Nicola, il fratello maggiore di Pietro, che è innamorato da sempre di Franca.

I due fratelli trovano l'occasione per spiegarsi.

Nicola aiuta Franca che è stata vittima di un incidente col calesse. La porta a casa e le confessa i suoi sentimenti... Franca cede a tanta tenerezza e i due fanno l'amore.

La Principessa Lanti di Santacroce, come presidentessa della Croce Rossa, è in Libia per portare una parola di conforto ai soldati feriti. Conosce un giovane tenente medico, Rodolfo Mei, e ne resta colpita. Anche il bel tenente è subito affascinato dalla sua dolcezza e personalità.

Pietro convince Anna: partiranno per l'America. Anche se il figlio che Anna aspetta è di Herman, Pietro è disposto a crescerlo ed amarlo come se fosse suo. Anna accetta con entusiasmo, facendosi però promettere che porteranno con loro anche Aurora.

Franca Baldini viene a sapere da Nicola l'intenzione di Pietro di partire con Anna. In un impeto di gelosia, avverte Herman con una lettera anonima.

Herman, furioso, fa picchiare Pietro a sangue e ricatta Anna. La sua famiglia non può permettersi uno scandalo in questo momento: la loro Banca sta per emettere i Buoni Fruttiferi.

Enrico e Herman si rivolgono a Tosoni, lo strozzino, per attuare la seconda parte del loro piano finanziario: far fruttare il denaro che ricaveranno con i Buoni facendo prestiti ad usura.

Elisa riesce a fare amicizia con Andrea Obrofari e lo convince a portarla al castello, facendola passare per la sua fidanzata.

In Libia, per salvare l'amico Cesare da un agguato, Antonio uccide un giovane soldato arabo... E ne resta sconvolto.

PUNTATA V

Pietro acquista i biglietti per partire per l'America con Anna e Aurora.

Anna, ricattata da Herman, capisce che non ha scelta. Al compleanno di Agostino comunica a Pietro di non voler più partire e che deve tornare al castello.

Anche Aurora accetta l'amara decisione, ma fugge da Tommaso quando Herman la viene a prendere.

Pietro compera il casale di Franca Baldini che ha deciso di trasferirsi a Roma. Cencia scopre che la giovane padrona è incinta e che il padre è Nicola.

In convento, Gabriella fa amicizia con Helga, la madre di Herman, senza conoscerne la vera identità. La madre superiora riporta Gabriella al castello lamentandosi che la ragazzina non è consona alle regole religiose. Enrico la minaccia di farla chiudere in un convento di clausura, ma Anna gli fa cambiare idea.

Andrea torna al castello e porta con sé Elisa Deodato, presentandola come la sua fidanzata, senza sapere che è l'amante di Herman.

Elisa, fingendosi amica di Anna, diventa la sua confidente. Ed Anna le confessa le sue pene d'amore per Pietro.

Giuseppe si lascia convincere da Herman e da Enrico a sfrattare i Pironi. Il vecchio Agostino è affranto. Franca li invita ad andare a vivere nel suo casale, anche se l'atto di vendita non è ancora stato siglato. Nicola va a parlare con Franca e le chiede di sposarla.

PUNTATA VI

I Pironi, sfrattati dagli Obrofari, vanno a vivere al casale di Franca Baldini. Pietro è convinto che Anna sia al corrente di ciò che sta loro succedendo e che sia d'accordo con la famiglia.

Anna è, invece, all'oscuro di tutto. Quando Rosa la informa di come stanno le cose e che dietro quella brutta storia c'è Herman, Anna vuole andare da Pietro per chiarire che lei non ne sapeva niente. E' Elisa che, continuando a fingersi sua amica, l'aiuta a lasciare nottetempo il castello.

Elisa subito dopo va a informare Herman.

Anna raggiunge il casale durante la festa di fidanzamento tra Nicola e Franca. E cade in un equivoco: crede che il fidanzamento sia tra Franca e Pietro, e che stiano per sposarsi.

Anna chiede spiegazioni ad Herman dello sfratto dei Pironi. C'è una violenta lite durante la quale Anna cade accidentalmente dalle scale.

La caduta provoca la perdita del bambino che Anna porta in grembo.

In Libia, Antonio e il suo amico Cesare cadono in un tragico agguato.

A una cena in onore della duchessa D'Aosta, la principessa ha una piacevole sorpresa: tra gli invitati c'è anche Rodolfo Mei. Il bel tenente le confessa di aver pensato molto a lei e la principessa ne resta colpita e turbata.

Origliando, Elisa scopre che Aurora non è la sorella di Anna ma sua figlia. Un segreto di cui è pronta a servirsi al momento opportuno.

Pietro, appena viene a sapere ciò che è successo ad Anna, entra di nascosto nel castello per rincuorare Anna, ma quando sta per andarsene, Herman lo blocca, minacciando con la pistola in pugno.

PUNTATA VII

Uno sparo risveglia tutta la famiglia Obrofari, mentre Herman e Pietro lottano con rabbia. Pietro è immobilizzato...

Poche ore dopo, i carabinieri lo arrestano in seguito ad una denuncia fatta da Herman.

Aurora e Anna, aiutati dalla Principessa riescono a scagionare Pietro e a farlo rimettere in libertà.

La vendita dei Buoni Fruttiferi della Banca Obrofari permette ad Herman di dare i soldi a quel losco individuo che è Tosoni per i prestiti ad usura. Uno dei loro primi clienti è Settimio Graziani, un contadino che si è rovinato per tentare di salvare la vita a suo figlio che è molto ammalato.

Pietro e Anna organizzano la fuga con Aurora, ma cattive notizie dalla Libia impediscono a Pietro di andare a prendere le due donne. Pietro scrive un breve messaggio ad Anna per dirle che dovranno rimandare la loro fuga e si reca alla stazione marittima per riconoscere la presunta salma del fratello che è stata riportata in patria.

Il messaggio viene intercettato da Elisa, che lo nasconde ad Anna.

E così, Anna e Aurora vanno all'appuntamento con Pietro. Ma lo aspettano invano.

Settimio Graziani è in ritardo con i pagamenti e Tosoni, spinto da Herman, ne approfitta per portargli via le terre che aveva dato in garanzia per il prestito che gli aveva concesso.

Aurora viene a sapere da Tommaso del messaggio che Pietro aveva mandato e che Anna non ha mai ricevuto. Appena Pietro capisce cosa è successo, si reca al castello.

Anna e Pietro si incontrano di nascosto, si chiariscono e si confermano il loro amore. Lasciando il castello, Pietro viene inseguito e aggredito da Herman, che lo prende a frustate.

PUNTATA VIII

Anna si appresta a fuggire dal castello quando Aurora, aiutata da Sasà, scopre in camera di Elisa il messaggio che Pietro aveva mandato ad Anna.

Anna, che aveva sempre considerato Elisa un'amica, capisce di essere stata tradita.

Elisa è in difficoltà. Tutti le si rivoltano contro e allora decide di rivelare a Herman quello che ha scoperto: Aurora non è la sorella di Anna, ma è sua figlia!

Herman utilizza questa preziosa informazione per ricattare Anna. Dovrà restare al castello fin dopo la grande festa organizzata dagli Obrofari per pubblicizzare i Buoni Fruttiferi. Lei ed Herman dovranno apparire a tutti come una coppia perfetta.

Anna è costretta ad accettare.

Mentre Pietro aspetta Anna e Aurora al casale, come convenuto, riceve una lettera scritta da Anna che gli annuncia di averci ripensato. Anzi, ha deciso di interrompere per sempre il loro rapporto. Pietro è annichilito non sapendo che la lettera è stata dettata ad Anna da Herman.

Gabriella chiede a sua madre Rosa di andare a trovare l'anziana e distinta signora che ha conosciuto in convento. E scoprono che è la madre di Herman Ludovici. Decidono così di invitarla al grande ballo che gli Obrofari organizzano per la vendita dei Buoni Fruttiferi per fare una "*bella sorpresa*" ad Herman.

La festa è un grande successo malgrado lo sgomento di Herman quando vede arrivare la madre. Pietro spia dalla finestra e vede che Anna e Herman ballano insieme, sorridenti e felici come una coppia perfetta... E vede Herman che bacia Anna.

Pietro se ne va incredulo e sconvolto.

Il figlio di Graziani, sapendo che il padre si è rovinato per causa sua, travolto da un assurdo senso di colpa, si impicca.

PUNTATA IX

Mentre in Libia Antonio viene ritrovato e salvato da una famiglia berbera, a Roma circola la voce che gli Obrofari prestano soldi ad usura. Le stesse voci arrivano all'orecchio di Emma e Rosa. E anche di Pietro, che accusa apertamente Anna durante una lite.

La Banca d'Italia obbliga Herman a versare la cauzione per i Buoni Fruttiferi. Enrico si lascia convincere da Herman ad ipotecare il castello per ricavare la liquidità necessaria, senza informarne il padre.

Anna, andata far visita a Franca per portarle il suo regalo di nozze, perde la preziosissima spilla che Pietro era stata accusato di aver rubato sedici anni prima per costringerlo a lasciare l'Italia. Quando Pietro la vede, si fionda al castello e accusa Emma di quell'atto vergognoso... E accusa Anna di aver sempre saputo la verità.

Anna giura di essere sempre stata all'oscuro di quella macchinazione, ma Pietro non le crede.

Elisa va a trovare la sua amica Clara, che vive in un villino poco lontano dal castello, e incontra Armando Ruggeri, un giornalista affascinante e spregiudicato, sempre a caccia di notizie che facciano scalpore. A Elisa, piena di astio verso gli Obrofari, viene l'idea per vendicarsi: gli fornirà lei lo spunto per un articolo sensazionale.

In Libia, Aisha, una giovane e bellissima berbera e la sua la famiglia, curano e guariscono Antonio. Antonio si innamora della ragazza. Ma un tragico incidente di guerra provoca una strage. I soldati italiani che ritrovano Antonio, credendolo minacciato, sterminano la famiglia berbera... Anche Aisha viene uccisa.

Pietro e Elisa si incontrano. Elisa resta affascinata dal giovane... e se ne innamora perdutamente.

Franca e Nicola si sposano.

Al matrimonio, Anna è costretta a farsi accompagnare da Herman per salvare le apparenze... E incontra Pietro, che tiene sottobraccio Elisa...

PUNTATA X:

Antonio torna sconvolto dalla Libia. Pietro e suo padre Agostino, cercano di aiutarlo a risanare le profonde cicatrici lasciate dalla guerra e dalla morte di Aisha, la giovane ragazza berbera che gli ha salvato la vita e di cui si era innamorato.

Elisa viene messa alla porta dagli Obrofari.

Prima di lasciare il castello, insinua ad Anna il sospetto che la donna da cui Pietro ha ereditato una fortuna in America, sia stata la sua amante. E per vendicarsi degli Obrofari, conoscendo le particolari inclinazioni di Andrea, fa in modo che il giovane musicista incontri Remo, un pugile suo amico d'infanzia, sul greto del fiume. Poi, con la complicità di Armando Ruggeri, il giornalista sempre a caccia di notizie sensazionali e scabrose, fa scoppiare uno scandalo.

Giuseppe Obrofari legge l'articolo in cui si accusa il figlio Andrea di una relazione "proibita" con il bel pugile e viene colto da un malore.

Herman è furioso per lo scandalo che rischia di compromettere l'operazione finanziaria della Banca Obrofari. Infatti, molti clienti che hanno sottoscritto i Buoni Fruttiferi, chiedono la restituzione del loro denaro.

Anna affronta Armando Ruggeri e lo accusa di essere un miserabile per aver scritto cose false e infamanti su Andrea. Lei crede a suo fratello: tra lui e quel pugile non è successo niente di cui vergognarsi.

Anche se l'appoggio di Monsignor De Seta, che non crede a una sola parola di ciò che è stato scritto contro il giovane Andrea e ribadisce la sua fiducia nella Banca permette di evitare il peggio, per gli Obrofari il peggio deve ancora venire.

Enrico, che ha ipotecato il castello, si trova con le spalle al muro quando la Banca di Viterbo richiede il rimborso immediato del prestito che è stato loro accordato.

E se gli Obrofari non saranno in grado di onorare il debito, il castello verrà messo all'asta.

Andrea è disperato. E' soprattutto l'atteggiamento del padre che non gli ha creduto e che sembra vergognarsi di lui, a fargli più male.

E quando Herman lo offende apertamente, buttandogli in faccia con ironia tutto il suo disprezzo, Andrea si ribella: lo schiaffeggia e lo sfida a duello.

Una sfida assurda che suona come una condanna a morte. Andrea, infatti, non sarà mai in grado di tener testa a uno come Herman Ludovici.

PUNTATA XI

Tutta la famiglia cerca di dissuadere Andrea a non battersi con Herman, ma il giovane che non accetta compromessi. Vuole provare a suo padre che è un uomo vero, degno dell'onore e dell'orgoglio degli Obrofari.

Anna tenta allora di convincere Herman a non accettare la sfida, umiliandosi fino al punto di offrirsi al marito pur di evitare quel duello assurdo.

Ma Herman la rifiuta con sarcasmo.

Durante il duello, Andrea inciampa ed viene gravemente ferito.

Lo portano al castello ormai in fin di vita.

Giuseppe è accanto al figlio e gli chiede scusa per non essersi schierato dalla sua parte, per non averlo protetto, per non avergli creduto. Ma Andrea, che è in coma, non può sentirlo.

Il medico decide di far ricoverare Andrea in una clinica di Roma. Emma parte con lui e informa Giuseppe che non tornerà fin quando Herman resterà castello.

Giuseppe, affranto dai sensi di colpa, le spiega che non può cacciarlo via: sono legati da quegli affari finanziari e per loro sarebbe la rovina...

Settimio Graziani, come impazzito per il suicidio del figlio, vuole vendicarsi degli strozzini che gli hanno distrutto la vita.

Affronta Paride Tosoni e lo accusa apertamente. Ne scoppia una lite furiosa durante la quale Tosoni muore accidentalmente battendo la testa contro lo spigolo di una libreria.

Mentre se ne va sconvolto, Graziani urta una lampada a petrolio che incendia l'ufficio, mandando in fumo tutti gli incartamenti che provano i prestiti ad usura fatti ai contadini.

Mentre Graziani scappa in America per sfuggire alla giustizia grazie all'aiuto di Pietro, Enrico cede alle domande di Emma e ammette di essere stato complice di Herman e Tosoni nei prestiti ad usura che ora sono andati in fumo. E confessa di aver ipotecato il castello che rischia di essere messo all'asta.

La Principessa Lanti di Santacroce riceve una lettera da Rodolfo Mei, in cui il bel tenente le confessa i suoi sentimenti.

La principessa ne resta profondamente turbata.

Armando Rivalta, si congeda da Clara ed Elisa. Ha deciso di partire per la Libia: vuole cambiar vita e diventare un corrispondente di guerra.

Visto che la rovina sta per abbattersi sugli Obrofari, Herman decide di lasciare il castello. Ma prima, con sottile perfidia, informa Aurora di una verità che tutti le hanno sempre tenuto nascosta: Anna non è sua sorella... ma sua madre!

Aurora, sconvolta, scappa e si rifugia dai Pironi, giurando di non voler mai più vedere Anna.

Quando Pietro viene a sapere dalla ragazzina quello che Herman le ha rivelato e che Anna non ha avuto il coraggio di negare, è assalito da un dubbio: Aurora potrebbe essere sua figlia.

Anna cerca di parlare con Aurora, di spiegarle perché è sempre stata costretta a nasconderle la verità... Ma Aurora, piena di rancore e di rabbia, non vuole sentire le sue giustificazioni. Solo una cosa vuole sapere: è Pietro suo padre?

Anna annuisce. Sì. Pietro è suo padre.

PUNTATA XII

Pietro e Aurora sono insieme: un padre e una figlia che si sono ritrovati... e si giurano che non si lasceranno mai più.

Il giornalista Armando Ruggeri incontra in Libia Lorenzo Bini, un amico d'infanzia che ora è il cappellano del campo. Sono così diversi i due: uno alla ricerca del successo e l'altro a quella di Dio.

Anna tenta di spiegare a Pietro le ragioni che l'hanno spinta a non rivelargli che Aurora è sua figlia. Ma Pietro è furente e non vuole starla a sentire... Non ha giustificazioni... Né lui né Aurora la potranno mai perdonare.

Albina corteggia Antonio finché lui cede. Fanno all'amore, ma Antonio si rende conto di aver commesso un tremendo errore e scappa. I sogni di matrimonio di Albina sono infranti e, per giustificarsi presso sua madre, dice di essere stata violenta. Antonio viene arrestato.

Il banchiere che ha l'ipoteca sul castello concede a Enrico solo pochi giorni per restituire il prestito, altrimenti il castello sarà messo all'asta. Disperato, Enrico ha come sola soluzione quella di chiedere aiuto a Pietro che gli suggerisce uno stratagemma. Infatti all'asta è Pietro che compera il castello degli Obrofari provocando una profonda ferita nell'orgoglio di Giuseppe.

Ma quello che Giuseppe non sa è che Pietro intesterà il castello ad Aurora.

Andrea ormai è in fin di vita. L'unico che potrebbe tentare di salvarlo è il Professore Morrissey, che però è occupato nella costruzione di una nuova clinica in Svizzera e non può intervenire.

Ma quando il professore riceve un'ospicua donazione per indurlo a venire a Roma e occuparsi di Andrea, si convince e cambia idea.

Grazie al suo intervento, Andrea si salva.

Quando Andrea sta per lasciare l'ospedale, ormai ristabilito, viene a sapere da Elisa che è stato Pietro a fare quella generosa donazione per convincere Morrissey.

Anna decide di partire come crocerossina in Africa per sfuggire all'amore di Pietro e di Aurora che le è ormai negato.

Armando Ruggeri e don Lorenzo Bini cadono in un'imboscata. Il cappellano muore tra le braccia dell'amico.

Mentre Pietro convince Aurora a tornare al castello per stare accanto ad Emma e Giuseppe, che sentono molto la sua mancanza, Anna tenta un'ultima volta di fare chiarezza con Pietro. Ma inutilmente.

Albina, che ha denunciato Antonio e l'ha fatto arrestare, scopre che sua madre fa la prostituta... E tenta di suicidarsi.

Viene salvata e confessa alla madre che non l'ha fatto per vergogna, per colpa di Antonio, ma perché ha scoperto la verità sulla vita. E confessa anche che Antonio non le ha usato violenza, ma è stato un suo modo per vendicarsi, perché si è sentita respinta.

La madre di Albina va a ritirare la denuncia contro Antonio, che viene rimesso in libertà.

Herman Ludovici, intanto, incontra la Baronessa De Salle che è diventata la proprietaria del suo antico palazzo. E ne resta affascinato. Non tanto per la sua bellezza, ma per la sua ricchezza.

Andrea torna al castello. Giuseppe lo accoglie con commozione... Lo abbraccia. Gli chiede scusa. D'ora in poi sarà per lui il padre che avrebbe sempre voluto e che non è mai stato

ORGOGLIO

Le Biografie

Giorgio Serafini (regista)

Regia:

“Agonia degli struzzi”
“An italian war”
“Blu notte”
“Texas '46”
“Love blind”
“Orgoglio” “Jazz”
“The garbage man”

Sceneggiatura

“An italian war”
“Oltre limite”
“Agonia degli struzzi”
“Texas '46”
“Love blind”
“Presunto colpevole”
“Toccati dal fuoco”
“La donna leopardo”
“Jazz”

Soggetto

“Agonia degli struzzi”
“Oltre limite”
“Texas '46”
“Blu notte”
“Suppli”
“Love blind”

Sceneggiatura e soggetto

“Blu notte”
“Suppli”
“Love blind”
“The seventh sense”;
“A song from the heart”;
“Texas '46”

Vittorio De Sisti (regista)

“Uno dei Nosrti”
“Tanto ormai”
“Volare!”
“ Occhio di falco”
“Professione fantasma”

“Tutti per uno”
“Tequila & Bonetti”
“Un inviato molto speciale”
“Le nuove imprese di Arsenio Lupin”
“Assassini per caso”
“Orgoglio”
“Scusi, lei conosce il Sesso?”
“Inghilterra nuda”
“L’interrogatorio”
“Fiorina la vacca”
“Quando la preda e’ l’uomo”
“Sesso in confessionale”
“Quando l’amore e’ sensualita’”
“Rock ‘N’ Roll”
“La supplente va in città”
“Progetti in allegria”
“Un uomo in trappola”
“Dance Music”
“Professione: vacanze”
“Delitti e profumi”
“L’eterna giovinezza”
“La Retour D’arsène Lupin”
“Battaglia selvaggia”
“Il ricatto 2”
“Les Souterrains Étrusques”
“Lezioni private” (soggetto e sceneggiatura)

Elena Sofia Ricci (Anna Obrofari)

Teatro

"La scuola delle mogli" regia di M. Mattolini
"Il bugiardo" regia di A. Piccardi
"L'invito al castello" regia di M. Ferrero
"Beatles Back" regia di M. Sbragia
"Macbeth" regia di G. Sepe
"Estate e fumo" regia di A. Pugliese
"Come tu mi vuoi" regia di A. Pugliese
"Metti una sera a cena" regia di G.P. Griffi

Televisione

"Quarto piano interno nove" di T. Pulci
"Il giocatore invisibile" di S. Cenni
"Un uomo in trappola" di V. De Sisti
"Quei trentasei gradini" di L. Perelli
"Il viaggio difficile" di G. Pelloni
"Little Roma" di F. Massaro
"Una donna a Venezia" di S. Bolchi
"La rivolta degli impiccati" di J.L. Bunuel
"Sound" di B. Proietti
"Chiara e Francesca" di P. Passalacqua
"Sangue blu" di S. Hayers
"Il segno del comando" di G. Questi
"La vita che ti diedi" di G. Mingozzi

"Caro maestro" di R. Izzo
"Caro maestro 2" di R. Izzo
"Quasi una figlia" di V. Verdecchi
"Scomparsi" di C. Bonivento
"Gesù" (La Bibbia) di R. Young
"Il rumore dei ricordi" di P. Poeti
"Mio figlio ha 70 anni" di G. Capitani
"Delitti sotto il sole" regia di J. Pinheiro
"Storie di guerra e d'amicizia" regia di F. Costa
"Ti ho messo al mondo io" di M. Dell'Orso
"Tu sì 'na cosa grande" Video con Renato Zero

Cinema

"Canto d'amore" di R. Tattoli
"Impiegati" di P. Avati
"Una domenica sì" di C. Bastelli
"All'ultimo minuto" di P. Avati
"Io e mia sorella" di C. Verdone
"Sposi" di C. Bastelli
"Ne parliamo lunedì" di L. Odorisio
"Burro" di J. Sanchez
"L'assassina" di B. Kuert
"Quasi una favola" di M. Casa
"In nome del popolo sovrano" di L. Magni
"Contro ogni volontà" di P. Passalacqua
"Non chiamarmi Omar" di S. Staino
"Gente perbene" di F. Laudadio
"Stefano quantestorie" di M. Nichetti
"L'aquila della notte" di C. Torrini
"Chiara e le celebrità" di L. Gaudino
"Un Otage De Trop" di P. Galland
"Radetzkymarsh" di A. Corti
"Fra noi due tutto è finito" di F. Angiolella
"Anime fiammeggianti" di D. Ferrario
"Vendetta" di M. Hafstrom
"Dog house" di G.P. Tescari
"Donna di piacere" di P. Fondato
"Clarissa" di J. Deray
"Come si fa un Martini" di K. Stella
"Commedia Sexy" di C. Bigagli
"Southwest" di M.D. Vajda
"Alla fine della notte" di S. Piscicelli
"Il pranzo della domenica" di C. Vanzina

Daniele Pecci (Pietro Pironi)

Teatro

"Edipo Re" regia di P. Micòl
"Intermezzi" regia di M. Strati
"Don Chisciotte" regia di P. Micòl
"La pace" regia di A. Foà
"Don Giovanni involontario" regia di P. Micòl
"Gli straccioni" regia di B. Cruenti
"Questa sera si recita a soggetto" regia di G. Patroni Griffi

”Il berretto a sonagli” regia di M. Bolognini
“Sei personaggi in cerca d’autore” regia di G. Patroni Griffi
”Cyrano De Bergerac” regia di G. Patroni Griffi
”Enrico IV” regia di R. Guicciardini

Regie teatrali

“La locandiera” di C. Goldoni
“La cantatrice calva” di E. Ionesco
“Gli innamorati” di Carlo Goldoni
“Scene da un matrimonio” di I. Bergman

Televisione

“Il bello delle donne 2” regia di Parisi-Soldati-Ponzi
”Il bello delle donne 3” regia di Parisi-Soldati-Ponzi

Paolo Ferrari (Giuseppe Obrofari)

È nato a Bruxelles nel 1929. Il suo debutto teatrale avviene a Venezia nel 1948 con la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano diretta da Giorgio Strehler, interpretando la favola teatrale *Il corvo* di Carlo Gozzi. L’anno dopo interpreta *I giganti della montagna* di Luigi Pirandello e continua la sua collaborazione con il Piccolo sino al 1950 interpretando *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello e *Riccardo III* di Shakespeare.

Negli anni Settanta e Ottanta si dedica prevalentemente al repertorio leggero, prima formando la “ditta” Vanoni-Ferrari ne *La fidanzata del brigadiere* di Edoardo Anton, e poi stringendo un fortunatissimo sodalizio con Valeria Valeri in *Fiore di cactus* di Barillet e Grédy (1981), *Vuoti a rendere* di Maurizio Costanzo (1986), *Sinceramente bugiardi* di Ayckbourn, *Senti chi parla* (1989) per la regia di Giovanni Lombardo Radice e *Gin game* diretto da Gianfranco De Bosio. Negli anni successivi interpreta *Il comico* di John Osborne con Giovanna Ralli per la regia di John Crowther e, sempre diretto da Crowther, *L’ultima maschera* scritto dal regista stesso.

Attualmente recita nel rifacimento italiano del noto musical americano *Hello Dolly*, assieme a Loretta Goggi.

Fra le sue più importanti partecipazioni, ricordiamo:

“Kean”
“La cambiale”
“Le signore”
“I giorni contati”
“Le voci bianche”
“Pronto c’è una certa Giuliana per te”
“Non lasciamoci più” regia di F. Frizzi
“Don Luca” regia di M. Mattolini
“Hello Dolly” regia di S. Marconi
“Non lasciamoci più 2” regia di V. Sindoni
“Gli insoliti ignoti” regia di A. Grimaldi

Cristiana Capotondi (Aurora Obrofari)

Televisione

“Amico mio” regia di P. Poeti
“Italian Restaurant” regia di G. Capitani,
“S.P.Q.R.” regia di C. Risi
“Anni 50” regia di C. Vanzina

“Un nero per casa” regia di G. Proietti
“Anni 60” regia di C. Vanzina
“Piovuto dal cielo” regia di J.M. Sanchez
“Il circolo” regia di G. Lazzotti.
“La casa dell'angelo” regia di G. Gamba
“Compagni di scuola” regia di T. Aristarco
“Il giovane Casanova” regia di Giacomo Battiato
“Io ti salverò” di M. Caiano
“Part time” di A. Longoni
“Luisa Sanfelice” regia di Paolo e Vittorio Taviani
Spot pubblicitario MAXIBON, regia di D. Luchetti.
“La festa del disco”, presentato da Pippo Baudo.

Cinema

“Vacanze di Natale 1995” regia di N. Parenti
“Il cielo in una stanza” regia di C. Vanzina
“Forse si, forse no” regia di Stefano Chiantini

Barbara D'Urso (Principessa Maria Pia Lanti di Santacroce)

Teatro

“Appuntamento d'amore” regia di P. Passalacqua
”E meno male che c'è Maria” regia di E. Garinei
“Lisistrata” regia di W. Manfrè

Televisione

“Delitto in Via Teulada” regia di A. Lado
“La casa rossa” regia di L. Perelli
“Giorno dopo giorno” regia di S. Nocita
“Scoop” regia di R. Malenotti
“Dottoressa Giò” regia di F. De Luigi
“Dottoressa Giò 2” regia di F. De Luigi
“Le ragazze di Piazza di Spagna 2” regia di F. Lazzotti
“Donne di mafia” regia di G. Ferrara
“Una donna scomoda” regia di S. Martino
“Ugo” regia di G. Bardelli
“Lo zio d'America” regia di R. Izzo
“Noi” regia di P. Extacoustos
“Rocco” regia di N. Bongiorno

Conduzione Televisiva

“Che combinazione”
“Domenica in” con Pippo Baudo
”Saint Vincent Estate” con Nuccio Fava
”Fresco fresco”
”Forte fortissimo”
“Infanzia futuro”
”Inchieste per la FAO e l'UNICEF”
”Deejay music”
”Serata da campioni”
“Castrocaro”
“Disco Estate”
“Disco inverno”

“Maschera d’argento”
“Passaporti per il cinema”
“Speciali e dossiers”
“Grande Fratello 3”

Special e Dossier

“Agenzia”
”Due mattina”

Cinema

“Erba selvatica” regia di F. Campigotto
”Le paria” regia di D. De La Patelliere
”Blues metropolitano” regia di S. Piscicelli
”Vogliamoci troppo bene” regia di F. Salvi
”Bony” regia di G. Conway
”Non chiamarmi Omar” regia di S. Staino
”Mollo tutto” regia di J. Sanchez
”Romanzo di un giovane povero” regia di E. Scola
”Il manoscritto di Van Hecken” regia di N. De Rinaldo
”Tutti gli uomini del deficiente” regia di Gialappa’s
“Per giusto omicidio” regia di D. Febraro

Nicola Di Pinto (Agostino Pironi)

Teatro

Ha lavorato con vari registi tra i quali:
Giuseppe Patroni Griffi, Armando Pugliese, Roberto Guicciardini, Giancarlo Sepe, Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Maurizio Scaparro. Con Carlo Giuffrè in “Natale in casa Cupiello”

Televisione

“Noi lazzaroni” regia di Pelloni
“Piccolo alpino” regia di G. Albano
“La Piovra 3” regia di L. Perelli.
“La Piovra 4” regia di L. Perelli.
“Notte di luna” regia di A. Sironi
“Passioni” regia di F. Costa
“Il grande Fausto” regia di A. Sironi
“Racket” regia di L. Perelli
“Nessuno escluso” regia di M. Spano
“Un prete tra noi” regia di G. Capitani
“Mio padre innocente” regia di V. Verdecchi
“Il Maresciallo Rocca II” regia di G. Capitani
“Dio ci ha creato gratis” regia di E. Porta
“Non lasciamoci più” regia di V. Sindoni
“Un nuovo giorno” regia di A. Grimaldi
“Amici per la pelle” regia di F. Costa
“Gli astronomi” regia di O. Ronsisvalle
“Senso di colpa” regia di M. Spano
“Per amore per vendetta” regia di A. Capone

Cinema

“Malia” regia di S. Nasca
“Marcia trionfale” regia di M. Bellocchio
“Sogni d'oro” regia di N. Moretti

“Bianca” regia di N. Moretti
“Il caso Moro” regia di G. Ferrara
“Pummarò” regia di M. Placido
“La donna del traghetto” regia di A. Fago
“Fuori stagione” regia di L. Mannuzzi
“Speriamo che sia femmina” regia di M. Monicelli
“Mi manda Picone” regia di N. Loy
“Scugnizzi” regia di N. Loy
“Se lo scopre Gargiulo” regia di E. Porta
“Naso di cane” regia di P. Squitieri
“L'assassino viene in coppia” regia di P. Natoli
“Ladri di futuro” regia di E. De Caro
“Segreti segreti” regia di G. Bertolucci
“Il camorrista” regia di G. Tornatore
“Nuovo Cinema Paradiso” regia di G. Tornatore
“Stanno tutti bene” regia di G. Tornatore
“Una pura formalità” regia di G. Tornatore
“Oltremare” regia di N. Correale
“La leggenda del pianista sull'oceano” regia di G. Tornatore
“Corona Valt” regia di L. Gaudino

Elena Russo (Clara Dani)

Televisione

“Il delitto del cortile” regia di P. Poeti
“125 milioni di caz....te” regia di A. Celentano
“Incantesimo 5” regia di A. Cane - L. Castellani
“Il portiere non c'è mai” regia di Pipolo
“Vento di ponente” regia di Manni-Giordani

Cinema

“Finalmente soli” regia di U. Marino
“Besame mucho” regia di M. Ponzi
“Amor nello specchio” regia di S. Maira
“L'uomo della fortuna” regia di S. Saraceno
“La vita e' un gioco” regia di B. Storti-F. Campus
“Adesso sesso” regia di C. Vanzina
“Ngopp” regia di P. Dammico

Vincenzo Bocciarelli (Andrea Obrofari)

Teatro

“Faust Frammenti parte prima” e “Faust Frammenti parte seconda” regia di G. Strehler
“Tutto per bene” regia di G. De Monticelli
“Moresca Cavallerizza” regia di Marise Flach
“Il gabbiano” regia di E. D'Amato
“Il Teatro Comico” regia di E. D'Amato
“La tempesta” regia di G. Mauri
“Edipo Re- Edipo a Colono” regia di G. Mauri
“Antigone” regia T. Terzopoulos
“Beethoven” regia di G. Mauri

“La leggenda del re pescatore” regia di K. Zanussi
“Eliogabalus” regia di T. Trak
“Combattimenti” regia di A. Marinuzzi
“La tempesta” regia di G. Mauri
“Ecuba” regia di L. Salveti
“Sappho” regia di M. Carniti
“Processo agli innocenti” regia di M. Giorgetti
“Il dramma del chiedere” regia di U. Cantone
“Edipo Re” regia di G. Albertazzi
“Re Lear” regia di G. Mauri
“Tieste” regia di S. Bussotti
“Angelo azzurro” regia di G. Albertazzi
“Il mercante di Venezia” regia di G. Albertazzi
“La signorina Giulia” regia di U. Cantone

Televisione

“Perceval” regia di Peter Weran
“Un giorno d'estate” regia di Vassili Zamperlini
“La leggenda del re pescatore” regia di M. Aliprandi
“Il bello delle donne” regia di M. Ponzi
“Camici bianchi” regia di S. Amatucci
“Nebbia in Valpadana” episodio “La goccia cinese” regia di F. Farina
“La squadra” regia di G. Leacche - S. Bambini
“Incantesimo” regia di A. Cane – L.Castellano
“Cinecittà” regia di A. Manni

Gabriella Pession (Elisa Deodato Baldini)

Teatro

“La verita' vi prego sull'amore” regia F. Apolloni
“Storia d'amore e d'anarchia” regia L. Wertmuller

Televisione

“Amiche davvero” regia M. Cesena
“Cronaca nera” regia U.F.Giordani
“Fine secolo” regia G. Lepre
“La Bibbia” regia R. Joung
“Giornalisti” regia D. Maiorca
“Enzo Ferrari” regia C. Carlei
“Don Matteo” regia A. Barzini
“Il capitano” regia di V. Sindoni

Cinema

“Fuochi d'artificio” regia L. Pieraccioni
“Ferdinando e Carolina” regia L. Wertmuller
“Il pesce innamorato” regia L. Pieraccioni
“La verita' vi prego sull'amore” regia F. Apolloni
“L'amore è eterno finché dura” regia di Carlo Verdone

Franco Castellano (Herman Ludovici)

Teatro

“Dialoghi con Leucò” regia di A. Trionfo

“Fra diavolo” regia di A. Trionfo
 “Mistero della nascita di Nostro Signore” regia P. Giuranna
 “Il bosco shakespeariano” regia di A. Trionfo
 “Tutti quelli che cadono” regia di W. Marasco
 “L'asino d'oro” regia di W. Marasco
 “L'olimpiade” regia di S. Sequi
 “Incantesimi e magie” regia A. Trionfo
 “Santa Giovanna” regia di L. Ronconi
 “Due commedie in commedia” regia di L. Ronconi
 “La locandiera” di G. Nanni
 “Il campiello” regia di S. Sequi
 “Piccoli equivoci” regia di F. Però
 “La bella selvaggia” regia di S. Sequi
 “Misura per misura” regia di J. Miller
 “Hystrio” regia F. Castellano e S. Lo Monaco
 “Lucifero” regia E. Coltorti
 “Anima bianca” regia di P. Maccarinelli
 “La vedova scaltra” regia di G. Corbelli
 “L'impostura” regia di B. Jacques
 “Amleto” regia di C. Cecchi
 “Lo zoo di vetro” regia di F. Bordon
 “Elettra” regia di G. Treves
 “Hanging the President” regia di P. Maccarinelli
 “L'ospite desiderato” regia di P. Maccarinelli
 “The Greyhound Inspector” regia di P. Maccarinelli
 “Lei” regia di P. Maccarinelli
 “Montezuma” regia di J. Lacomerie
 “L'orecchio assoluto” regia di J. Lacomerie
 “Colombo Bleeding the Ocean” regia di J. Brown
 “Curva cieca” regia di P. Villorosi
 “Partage Du Midi” regia di F. Però
 “I sequestrati D'Altona” regia di W. Le Moli
 “Festa d'estate” regia di P. Maccarinelli
 “Battaglie di dame” regia di M. Avogrado
 “Estasi segreta” regia di Ennio Coltorti
 “Dinner Party” regia di P. Maccarinelli
 “Mogugni” regia di M. Mattolini
 “Line” di regia di P. Maccarinelli
 “Gust” di regia di W. Le Moli
 “Da un'opera abbandonata” regia di F. Però
 “All'ombra della spada” regia di R. Tamburi
 “Controfigura” regia di R. Tamburi
 “Molto rumore per nulla” regia di G. Dall'Aglio
 “Liliom” di F. Molnar regia di G. Dall'Aglio
 “Livorno” regia di G. Manfredi
 “Festa d'anime” regia di C. Lievi
 “L'agnello del povero” regia di F. Pera
 “Rebecca e il prete” regia di G. Tescari
 “Delirio 2” di E. Jonsco - regia di W. Le Moli
 “Gli imprevisti dei temporali d'estate” regia P. Crivelli

Televisione

“Il soldatino” regia di E. Fenoglio
 ”Metamorfosi della laguna” regia di G. Nanni

”Il piccolo alpino” regia di G. Albano
”Il giudice” regia di G. Calderone
”Aquila” regia di N. Salerno
”Solo per dirti addio” regia di Sergio Sollima
”Gioco perverso” regia di I. Moscati
”Il giovane Mussolini” regia di G. Calderone
”Il caso Fenaroli” regia di G. P. Tescari
”Intolerance” regia di G. Muccino
”Uno di noi” regia di F. Costa
”Nessuno escluso” regia di M. Spano
”Cronaca nera” regia di L. Gasparini
”La piovra 9” regia di G. Battiato
”Il Maresciallo Rocca” regia di G. Capitani
”Ama il tuo nemico” regia di D. Damiani
”Lui e Lei” regia di L. Manuzzi e G. Base
”La donna del treno” regia di C. L.
”La Bibbia – Jeremia” regia di H. Winer
”Commesse” regia di G. Capitani
”Cristallo di rocca” regia di M. Zaccaro
”Un' isola d'inverno” regia di G. Calderone
”Il mistero del cortile” regia di P. Poeti
”Tutti per uno” regia di V. De Sisti
”Maria figlia del suo figlio” regia di F. Costa
”Sospetti” regia di L. Perelli
”Tutto in quella notte” di M. Spano
”L'impero” regia di L. Bava
”Perlasca - Il coraggio di un uomo” regia di A. Negrin
”Sarò il tuo giudice” regia di G. Calderone
”Commesse 2” regia di J. M. Sanchez
”La cittadella” regia di F. Costa

Cinema

”Tra due risvegli” regia di A. Fago
”Onorevoli detenuti” regia G. Planta
”The Rome Time Elevator” regia di G. Bibliowicz
”Riconciliati” regia di R. Polizzi
”Il terzo leone” regia di M. Roseano
”Hannover” regia di F. Vicentini Orgnani
”The Song Of The Rose” regia di A. Szilàgyl

Enzo Decaro (Armando Ruggeri)

Teatro

”Non si ride di solo pane” con il gruppo ‘La Smorfia’
”Così è se vi piace” con il gruppo ‘La Smorfia’
”L'uomo, la bestia e la virtù” di L. Pirandello , regia di L. Angiuni

Televisione

”Non-STOP”
”La sberla Luna park”
”Effetto Smorfia”
”Bum, bum all'italiana”
”Come quando fuori piove”

“Quando ancora c’erano i Beatles” regia di M. Aliprandi
“Gioco perverso” TV movie , regia di I. Moscati
“Il grande fuoco” , TV movie regia di F. Costa
“Costanza” regia di G. Calderone
“Una donna per amico” regia di R. Izzo
“Tutti gli uomini sono uguali” regia di A. Capone
“Der Kardinal” con H. Tappert
“Navigator” conduttore –RAI 1
“Una donna per amico- 2° serie” regia R. Izzo
“Tutto in quella notte” regia M. Spano
“Una donna per amico – 3° serie” regia R.Izzo
“L’ultimo rigore” ruolo da protag. , regia S. Martino
“Mozart è un assassino” regia di S. Martino
“Lo zio d’America” regia di R. Izzo
“Padri” regia di R. Donna
“Volersi bene” regia di Luca Manfredi

Cinema

“Scirocco” regia di A. Lado
“Firi di zucca” regia di S. Pomicia
“Grazie al cielo c’è Totò” regia di S. Pomicia
“L’amore molesto” regia di M. Martone
“Racconti di vittoria” regia di A. De Lillo
“Vrindavan Film Studio” regia di L. Lambertini
“Le mani forti” regia di F. Bernini
“Fiabe metropolitane” regia di E. Eronico

Autore

“Il quarto Re” soggetto e sceneggiatura
“Prima che sia troppo presto” regia di E. Decaro
“Io, Peter Pan” regia e sceneggiatura
“Ladri di futuro” regia e sceneggiatura
“Amore con la esse maiuscola” soggetto e sceneggiatura